

# LA FESTA DELL'8 MARZO

**CORO A QUINTOVEDA**  
DALLE 21 A QUINTOVEDA  
'GIOVEDÌ D'INCANTO'  
CON IL CORO ATTOSECONDO

**PRIMOLA**  
ALLE 16,30 'SICUREZZA  
STRADALE PER I PEDONI'  
PRENOTAZIONI 054227130



## Il gioco dell'appello alle donne vittime

*Il concentramento in piazza Matteotti è cominciato con la conta delle presenti che hanno avuto esperienze di violenza e soprusi. Sciopero a scuola con poco seguito*

di GIULIA CIARLARELLO

ERANO più di un centocinquanta ieri pomeriggio in piazza Matteotti, per l'assemblea pubblica delle donne di Imola, che si è svolta in occasione dello sciopero globale denominato 'Lottomarzo', indetto in 42 Paesi del mondo. Nessun motivo per festeggiare, ma tanti per manifestare e fare valere i propri diritti. Alle 16,30 l'incontro è iniziato con un 'gioco', durante il quale una donna alla volta, chiamava ad alzarsi dalla sedia tutte coloro che nella vita hanno subito una qualche violenza o ingiustizia, coloro che sono state zittite almeno una volta con la scusa di 'essere donne' o le testimoni di un'azione violenta. L'assemblea, poi, ha sviluppato le tematiche per cui ognuna ha deciso di scioperare, cercando di cogliere l'es-



Mimosa ma anche impegno nell'8 marzo celebrato ieri con lo sciopero 'Lotto marzo'

genza di esprimersi, partendo da quello che ciascuna ha vissuto direttamente sulla propria pelle.

«NON CI SONO ancora politiche adeguate per la tutela dei nostri diritti e chiediamo che il Governo sappia delineare le esigenze e metterle in rete. A noi piacerebbe che questa giornata di sciopero fosse un'assemblea col microfono aperto a tutte, anche a chi non ha potuto aderire per la precarietà del lavoro, perché è chiusa in casa, perché ha un contratto irregolare o perché non sa di cosa stiamo parlando», ha affermato il presidente dell'associazione Trama di Terre, Tiziana Dal Prà. Anche il gruppo che ha partecipato all'attivo della Cgil, aperto a cittadinanza e associazioni, dopo gli interventi sul tema dei diritti sul lavoro per le donne, si è unito alla ma-

nifestazione in piazza. Qualche risposta allo sciopero di ieri è arrivata dalle scuole, anche se l'adesione è stata descritta come 'a macchia di leopardo'. Alcuni plessi, soprattutto quelli delle scuole d'infanzia, sono stati chiusi. I bambini della scuola primaria di Casalfiumanese sono rimasti a casa per via dell'adesione allo sciopero da parte delle insegnanti e anche a Castel San Pietro Terme un plesso è stato chiuso. All'Istituto Innocenzo da Imola ha scioperato il personale Ata e anche al Cassiano alcune insegnanti hanno aderito. Nelle scuole della città, in generale, si conta l'adesione di poche decine di persone. In alcuni Istituti superiori le insegnanti hanno spiegato le ragioni dello sciopero e qualche giovane studentessa ha deciso di avvicinarsi all'associazione Trama di Terre, per saperne di più.



LA GITA

### Visitando Frida Kahlo

**PARTE** alle 12 da viale Aspromonte la gita a pagamento a Palazzo Albergati di Bologna per visitare 'La Collezione Gelman: arte messicana del XX secolo'.  
Info 331 2748696



### IMPRESA IN ROSA

## Confartigianato premia Ciemmedi e la 'sfoglina' Amelia Carletti

CONFARTIGIANATO Assimpresse Bologna Metropolitana ha voluto celebrare la Festa della donna facendo omaggio di un mazzo di mimose due realtà imprenditoriali al femminile del territorio imolese: la Ciemmedi, azienda specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione guidata da Stefania Visani con le figlie Jessica e Melissa Nanetti, e il pastificio di Amelia Carletti, laboratorio di pasta fresca che negli anni è cresciuto e si è fatto conoscere rifornendo numerosi ristoranti del circondario imolese e per i corsi di 'sfoglina' molto seguiti e apprezzati. Con questo riconoscimento Confartigianato Assimpresse ha voluto sottolineare l'importanza dell'imprenditoria femminile sul territorio e premiare due imprenditrici capaci di far crescere la propria azienda con tenacia, determinazione e capacità di sviluppare idee.

di -, perché Confartigianato conosce bene la mia storia e la costanza che ho messo nel lavoro per far crescere l'azienda, facendola diventare un punto di riferimento per la meccanica di precisione nel territorio. Ho sempre avuto una grande passione per questo lavoro e questa bella sorpresa rilancia, una volta di più, l'importanza del tocco femminile in un'industria da sempre declinata al maschile».

«RICEVERE da parte di Confartigianato questa gratificazione significa molto per me perché mi hanno fatto sentire accolta e sono sempre stati al mio fianco, anche nei momenti più difficili della mia attività - ha raccontato Amelia Carletti, titolare dell'omonimo pastificio - . Spronandomi e consigliandomi sono riusciti a indirizzare in modo positivo anche le situazioni più complicate e a darmi coraggio. All'inizio ero molto spaventata ma con grande ottimismo e forza di volontà sono riuscita a far crescere le mie idee».



Da sinistra, Melissa e Jessica Nanetti con la mamma Stefania Visani e due dipendenti

«SONO MOLTO GRATA di questo riconoscimento - ha detto Stefania Visani, presidente di Ciemme-